

Educazione Finanziaria

C.P.I.A. Sede di Ancona
Province di Ancona e Pesaro-Urbino

A.S. 2016-17

Coordinatore Prof. Alessandro Bugiolacchi

Info

Periodo:	6 marzo - 8 giugno
Frequenza:	settimanale (2h consecutive)
Sedi interessate:	CPIA sede associata di Ancona Torrette – I livello I periodo (in orario extracurricolare) CPIA sede associata di Senigallia – I livello II periodo (in orario curricolare)
Numero studenti:	25 (11 femmine, 14 maschi) 17 sede associata di Ancona Torrette (I livello I periodo) 8 sede associata di Senigallia (I livello II periodo)
Provenienza studenti:	tutti extracomunitari di varia nazionalità
Età media studenti:	22 anni (min 16/max 45)
Docenti:	A019 con prestito professionale dagli istituti superiori dove i CPIA sono ospitati

UDA 1 – LA MONETA E LE BANCHE

14 ore

PREREQUISITI	CONTENUTI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE D'ARRIVO	STRUMENTI E METODOLOGIE	TIPOLOGIA DI VERIFICHE
<p>Conoscenze minime sulla moneta unica europea.</p> <p>Conoscenze minime relative all'attività delle banche.</p> <p>Possesso delle nozioni di risparmio e investimento.</p>	<p>Le funzioni della moneta. Origini storiche della moneta.</p> <p>Il ruolo delle banche (origini storiche).</p> <p>L'euro: vantaggi e criticità. Produzione, gestione e tutela dell'integrità delle banconote in euro.</p> <p>Il denaro contante e la moneta bancaria: gli assegni, i bonifici SEPA, le carte di credito, le carte di debito, le carte prepagate.</p>	<p>Funzioni della moneta. Potere d'acquisto della moneta e la sua relazione con i prezzi. Moneta unica europea: vantaggi e critiche.</p>	<p>Cogliere l'importanza della moneta nella sua qualità di intermediaria degli scambi e di misura dei valori. Comprendere il legame esistente tra la quantità di moneta in circolazione e il suo valore inteso come potere d'acquisto.</p> <p>Individuare gli aspetti positivi e le criticità della moneta unica europea. Comprendere il ruolo svolto dalle banche nel sistema economico.</p>	<p>Cogliere le relazioni tra le funzioni della moneta e le necessità delle famiglie e delle imprese;</p> <p>Valutare il ruolo di intermediazione del credito svolto dalle banche.</p> <p>Saper distinguere le varie tipologie di moneta bancaria e saperne individuare le funzioni e il loro utilizzo.</p>	<p>Lezione frontale, discussione guidata, lezione interattiva, schematizzazione.</p>	<p>Prova strutturata a fine Uda</p>

UDA 2 – CONTRATTO DI CONTO CORRENTE E DI MUTUO

10 ore

PREREQUISITI	CONTENUTI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE D'ARRIVO	STRUMENTI E METODOLOGIE	TIPOLOGIA DI VERIFICHE
<p>Conoscenza delle funzioni della moneta.</p> <p>Conoscenza del ruolo delle banche.</p> <p>Conoscenza della moneta bancaria.</p>	<p>Contratto di conto corrente. Utilità del conto corrente. Tipologie di conto corrente. Aprire, utilizzare e controllare un conto corrente.</p> <p>Come leggere l'estratto conto. L'IBAN.</p> <p>Contratto di mutuo.</p> <p>Concetto di interesse.</p> <p>Garanzie richieste.</p>	<p>Funzioni del contratto di conto corrente.</p> <p>Gestione del conto corrente.</p> <p>Contenuto del contratto di mutuo.</p> <p>Gli interessi passivi e le garanzie.</p>	<p>Cogliere il ruolo centrale del contratto di conto corrente per la gestione dei propri movimenti bancari.</p> <p>Conoscere il contenuto del contratto di mutuo.</p>	<p>Saper leggere un estratto conto e controllarne la regolarità.</p> <p>Conoscere il contenuto del contratto di mutuo, il significato del piano di ammortamento per il calcolo degli interessi passivi.</p>	<p>Lezione frontale, discussione guidata, lezione interattiva, schematizzazione.</p>	<p>Prova strutturata a fine Uda</p>

UDA 3 – COME AVVIARE UN'IMPRESA

9 ore

PREREQUISITI	CONTENUTI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE D'ARRIVO	STRUMENTI E METODOLOGIE	TIPOLOGIA DI VERIFICHE
<p>Conoscenze minime sul ruolo e le attività delle imprese.</p> <p>Conoscenze minime relative ai settori produttivi e ai fattori produttivi.</p>	<p>L'impresa dal punto di vista giuridico. Risorse economiche necessarie per avviare un'impresa.</p> <p>A chi rivolgersi per avviare un'impresa. Registrazione presso la Camera di Commercio. La Comunicazione Unica.</p> <p>Il Codice fiscale e la Partita IVA. L'INPS e l'INAIL. La SCIA.</p>	<p>L'impresa dal punto di vista giuridico. Risorse economiche necessarie per avviare un'impresa.</p> <p>A chi rivolgersi per avviare un'impresa. Registrazione presso la Camera di Commercio. La Comunicazione Unica.</p> <p>Il Codice fiscale e la Partita IVA. L'INPS e l'INAIL. La SCIA.</p>	<p>Saper individuare il percorso da seguire per poter avviare un'impresa.</p> <p>Individuare nelle registrazioni richieste dalla legge il requisito necessario per poter iniziare un'attività economica.</p>	<p>Sapersi orientare per poter avviare un'impresa percorrendo il corretto iter amministrativo e fiscale.</p>	<p>Lezione frontale, discussione guidata, lezione interattiva, schematizzazione.</p>	<p>Prova strutturata a fine UdA</p>

Aspetti positivi

- La classe ha trovato l'intervento disciplinare estremamente interessante e formativo, sia dal punto di vista umano che relazionale, e si è da subito instaurato un buon rapporto in un clima di classe molto sereno. Gli allievi hanno seguito con attenzione e hanno risposto alle varie sollecitazioni didattiche con positività e buona motivazione, chiedendo spesso consigli e pareri mostrando disponibilità all'ascolto e alla cooperazione. Attraverso il continuo confronto con gli allievi è stato possibile comprendere i diversi aspetti della loro realtà cognitiva, affettiva e relazionale e, quindi, predisporre le modalità d'approccio relazionale e comunicativo più adeguate. (dalla relazione finale della docente del corso I livello II periodo delle sede associata Senigallia)
- . . . La classe frequenta il corso in orario extracurricolare, il venerdì mattina dalle 9.00 alle 11.00 mostrando impegno e un particolare interesse per la disciplina. La frequenza risulta alta, nonostante la non obbligatorietà del corso e la disponibilità che gli studenti avevano dato ad inizio anno scolastico limitata alla sola frequenza pomeridiana . . . (dalla relazione finale della docente del corso I livello I periodo della sede associata di Ancona Torrette)

Criticità

. . . . La classe è composta da allievi tutti provenienti da Paesi extracomunitari, di varie fasce d'età, con esperienze formative e realtà culturali molto eterogenee. Fin dall'inizio è apparsa con forza la difficoltà di apprendimento legata alla scarsa conoscenza della lingua italiana, dunque, è stato necessario definire e sviluppare un percorso formativo partendo dagli allievi, dai loro bisogni formativi e dalla loro realtà socio-culturale per avviarli verso nuove esperienze di apprendimento il più possibile ricche e significative. L'uso di una metodologia, flessibile e ben strutturata, capace di attivare diversi canali di comunicazione, in particolare l'uso di strumenti multimediali affiancati alla classica lezione frontale ha consentito di condurre efficacemente l'azione formativa. La varietà delle attività proposte al gruppo classe ha favorito l'attenzione e la motivazione all'ascolto, ha sollecitato una graduale acquisizione della sensibilità alla disciplina, ha incoraggiato il dialogo, il confronto. Una buona gestione programmatica dell'intero percorso formativo, adeguandola e rinnovandola affinché possa realmente rispondere alle esigenze degli alunni, ai loro ritmi di apprendimento, alle difficoltà e agli interessi emersi, è necessaria al fine di tenere alta la motivazione e ottimizzare i processi di acquisizione dei contenuti formativi

(dalla relazione finale della docente del corso I livello II periodo delle sede associata Senigallia)

Criticità

. . . Il gruppo si presenta eterogeneo sia dal punto di vista linguistico, dato che alcuni hanno una buona conoscenza della lingua italiana mentre altri no, che da quello culturale, poiché altri provengono da più paesi extra europei con religioni e mentalità diverse. In seguito alle difficoltà legate principalmente alla lingua italiana, si sono resi necessari strumenti e metodologie adeguati: lezioni frontali e interattive sempre accompagnate da schemi e immagini attraverso un proiettore dove la classe può leggere e comprendere meglio concetti e vocaboli nuovi. Parlare lentamente e fare attenzione a spiegare il significato delle parole meno comuni, scriverle sulla lavagna in stampatello, sono altre accortezze usate nella didattica. La terminologia specifica viene adeguata al contesto della classe, ponendo sempre l'attenzione alla funzionalità dei concetti e ai nuovi termini acquisiti. Proprio questa funzionalità e quindi la possibilità di trasferire sul vivere quotidiano le conoscenze e le competenze acquisite, hanno determinato il coinvolgimento della classe alle lezioni . . .

(dalla relazione finale della docente del corso I livello I periodo della sede associata di Ancona Torrette)

Verifica sommativa

2 ore

Scegli una delle tre opzioni

Non è una tipologia di moneta bancaria

1. Una tessera autostradale
2. Una banconota
3. Un assegno

La moneta cartacea

1. Ha un valore fiduciario
2. Ha un valore intrinseco
3. È una tipologia di moneta bancaria

Diminuisce il valore in caso di aumento dei prezzi

1. Il valore intrinseco della moneta
2. Il potere d'acquisto
3. Il valore nominale

Completa le frasi

1. La moneta ènel tempo e nello spazio, è un mezzo di pagamento, è misura dei.....ed ènegli scambi.
2. L'assegno è un documento tramite cui un soggetto, titolare di un.....bancario ordina alladi.....un determinato importo alla persona indicata sull'.....
3. Se i prezzi.....,il.....della moneta dimuisce.
4. La Banca centrale europea (BCE) svolge le funzioni di Banca centrale per l'..... Ha sede a Francoforte sul Meno, in Germania. I governatori delle Banche centrali dei paesi dell'..... contribuiscono alle decisioni dellasulla quantità di banconote e di monete da mettere in circolazione.
5. Ilè regolato da un contratto tra la banca e il cliente. La banca di solito riconosce al correntista un- generalmente molto basso - sulle somme depositate. Il conto corrente ha però dei costi, chiamati....., che il cliente paga alla banca per le operazioni eseguite sul conto

Termini da inserire: aumentano, BCE, intermediaria, assegno, conto corrente, valori, banca, Eurozona, tasso di interesse, potere d'acquisto, pagare, portavalori, deposito, euro, "spese e commissioni".

Vero o falso

1. La moneta è misura dei valori
2. Il valore della moneta è direttamente proporzionale al livello dei prezzi
3. Il valore esterno della moneta corrisponde al cambio.
4. Tutti i paesi dell'Unione europea utilizzano l'euro
5. Con l'euro vengono meno le oscillazioni del cambio
6. L'IBAN è un codice attribuito a ogni conto corrente bancario per identificarlo nei pagamenti nazionali e internazionali.
7. Si possono effettuare pagamenti in contanti anche superiori a 3.000 euro.

Collega le informazioni

- | | |
|------------------------|------------------------------|
| 1. Baratto | a) tessera bancomat |
| 2. Moneta naturale | b) potere d'acquisto |
| 3. Assegno | c) scambio di beni in natura |
| 4. Moneta elettronica | d) conchiglie |
| 5. Valore della moneta | e) bancomat |
| 6. Carta di debito | f) ordine di pagamento |

Che cosa ne pensi?

La maggior parte delle persone adulte, per i propri pagamenti anche se inferiori a 3.000 euro, utilizza sempre meno spesso moneta contante, preferendo carte di credito, di debito, assegni e bonifici. A quali motivazioni è collegata secondo te questa preferenza?

Risolvi il caso

Nel compilare un assegno la signora Bianchi indica, in cifre l'importo di 1000 euro e in lettere di 10.000 euro. Quale dovrà essere considerato, ai fini legali, l'importo giusto?